

Scuole senza confini

# La vera sfida di studiare all'estero

**Federico Milone\***



**I**

**Intercultura** - mi scuserà chi già ci conosce, qui in Piazza Lombardia - accompagna studenti dai quattordici ai sedici anni in esperienze di studio all'estero che possono durare fino a un anno. Certo è una responsabilità grande. Vivere in un altro paese è una sfida difficile, che mette alla prova, a volte duramente, ragazzi e ragazze che sono anco-

ra adolescenti in formazione. Alcuni, all'inizio, vogliono soprattutto imparare una lingua: sanno che l'inglese, ma pure il cinese, il tedesco o lo spagnolo, sono una marcia in più. Traducendo in aziendale, sanno che la competenza linguistica è fondamentale nel job market di oggi. Imparare la lingua, però, non basta. Ancor prima di partire i ragazzi capiscono che la lingua è un mezzo. Per cose banali: prendere i mezzi pubblici, ordinare il pranzo, fare sport. Ma servirà anche a un livello più profondo: per conoscere una cultura nuova, i suoi sistemi valoriali, le sue regole non scritte. Questa è, semplificando, la sfida che offre **Intercultura**. Per dirla come un libro stampato, si tratta di cominciare a maturare la competenza interculturale (apertura all'alterità, empatia, capacità di cooperazione). Proprio quella che recentemente il Consiglio d'Euro-

pa ha inserito fra le "competenze per una cultura di democrazia". Si tratta cioè di conoscenze, atteggiamenti, valori e abilità che permettono di vivere in una democrazia più completa. Ecco perché **Intercultura** vuole sostenere e collaborare con le scuole. Di questo si parlerà al webinar gratuito del 28 ottobre per docenti e dirigenti scolastici, Competenze per una cultura della democrazia e internazionalizzazione della scuola, con esperti italiani ed europei.

**\* Volontario Intercultura docente e formatore**



**La competenza linguistica è cruciale ma non basta**  
**Alleniamo una cultura della democrazia**

